

Codice A1817B

D.D. 16 luglio 2021, n. 2053

**Istanza di concessione breve per occupazione di area demaniale nell'ambito degli interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche e contenimento delle specie alloctone invasive presenti lungo il rio Sogna, in località Lavignino, nel Comune di Armeno (NO).
Richiedente: Comune di Armeno. Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904) e concessione breve per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale.**



ATTO DD 2053/A1817B/2021

DEL 16/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di concessione breve per occupazione di area demaniale nell'ambito degli interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche e contenimento delle specie alloctone invasive presenti lungo il rio Sogna, in località Lavignino, nel Comune di Armeno (NO).
Richiedente: Comune di Armeno.
Nulla osta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904) e concessione breve per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale.

Premesso che:

- in data 30/04/2021, con nota prot. n. 2626 (ns. prot. n. 20729/A1817B del 03/05/2021), il Comune di Armeno (NO), nella persona del suo Sindaco sig.ra Lavarini Mara Maria, ha trasmesso istanza per il rilascio di concessione breve per occupazione di area demaniale nell'ambito degli interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche e contenimento delle specie alloctone invasive presenti lungo il rio Sogna, in località Lavignino, nel medesimo Comune;

- in data 27/05/2021, con nota prot. n. 25068/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

Preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale di Armeno intende avviare un percorso di rinaturalizzazione dell'ecosistema perifluviale, con specie autoctone tipiche dell'ambiente ripariale, e miglioramento delle condizioni di deflusso del rio Sogna, nel tratto di alveo di attraversamento del centro abitato fino al punto di immissione nel torrente Agogna, provvedendo al contenimento delle specie aliene invasive presente nel rio in questione, sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione Piemonte con Delibera di Giunta n. 23-2975 del 29/02/2016.

In sintesi il progetto prevede:

- a) decespugliamento selettivo ed estirpo della specie infestante (*Reynoutria japonica*), con raccolta, allontanamento e conferimento ad impianto di trattamento autorizzato del materiale di risulta;
- b) riprofilatura d'alveo e consolidamento spondale tramite rivegetazione con specie autoctone arbustive (tratta a valle del ponte di via II Riviere);

- il tempo previsto per la realizzazione degli interventi in progetto è stato indicato in 160 giorni lavorativi.

Considerato che:

- la rinaturazione e la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua è individuata nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) quale azione prioritaria ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici posti a base della pianificazione di bacino da parte dell'Autorità di bacino del fiume Po;

- gli interventi in progetto non prevedono alcuna operazione che comporti modifiche delle sezioni dell'alveo o dello stato di fatto dei luoghi, pertanto si configurano come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'ufficiosità del corso d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore del materiale legnoso, derivante dalle operazioni di taglio nell'alveo attivo e sulle sponde, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nel nulla osta idraulico all'esecuzione dell'intervento (lettera n dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n. 206 del 24 gennaio 2019).

A seguito dell'esame della documentazione prodotta, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Sogna, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- art. 13 della Legge Regionale n.20 del 5 agosto 2002 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012 n. 10/UOL/AGR;
- Determina Dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Giuridica e Amministrativa della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte n.206/A1801A del 24 gennaio 2019;

determina

- di esprimere parere favorevole, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, all'esecuzione degli interventi di miglioramento delle condizioni idromorfologiche e contenimento delle specie alloctone invasive presenti lungo il rio Sogna, in località Lavignino, nel Comune di Armeno (NO), nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
4. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza del presente nulla osta, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto;
8. il richiedente dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nel presente atto rilasciato da questo Settore;
9. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o

stato di allerta;

10. il nulla osta è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente parere;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche agli interventi in argomento o anche di procedere alla revoca del presente nulla osta nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, dovrà contattare la Provincia di Novara Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Caccia e Pesca, per concordare le modalità di esecuzione delle opere al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca e dovrà acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'